

Rivalta: «Linea inadeguata per collegare Italia e Francia»

## Virano contestato dai "No Tav"

*L'Amministrazione è scettica: «Il percorso è inaccettabile»*

RIVALTA - Oltre duecento persone, dentro e fuori il municipio, per assistere al Consiglio comunale aperto organizzato lunedì sera sulla linea ferroviaria Torino-Lione. Altoparlanti fuori dal palazzo comunale per permettere al pubblico di ascoltare la discussione che è entrata nel vivo con l'arrivo dell'architetto Mario Virano, presidente dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione.

Nonostante il dispiegamento delle Forze dell'ordine presenti in sala consiliare e nel parcheggio antistante il municipio, non si sono registrati incidenti o scontri anche se il comitato "No Tav" locale aveva promesso "azioni di disturbo" con pentole, tamburi e trombe. Dopo essere stato più volte invitato dal sindaco Amalia Neirotti a confrontarsi con i rivaltesi su un tema molto delicato quale quello del passaggio della linea sul territorio comunale, Virano ha accettato di incontrare la cittadinanza esponendo ai consiglieri e al pubblico le ragioni del "sì" all'opera. «La linea che oggi collega l'Italia e la Francia non è adeguata al traffico delle merci - spiega Virano - i container utilizzati non

riescono a transitare nel tunnel ad una sola canna della linea storica». Il presidente dell'Osservatorio ha inoltre ribadito che la Torino-Lione porterebbe una serie di vantaggi al territorio tra cui posti di lavoro e sviluppo delle attività imprenditoriali.

Il pubblico ha fortemente contestato Virano in più occasioni, non solo quando è stata data la parola ai cittadini che la richiedevano, i quali erano

quasi tutti contrari alla realizzazione dell'opera: oltre ad essere costosa e inutile, causerebbe secondo loro uno scempio del territorio rivaltese in termini di inquinamento e di distruzione del suolo. Rumori e suoni di trombe arrivavano anche dal parcheggio sottostante, dove diverse bandiere "No Tav" e striscioni hanno "addobbato" l'ingresso del municipio.

Chiara la posizione

dell'Amministrazione sul progetto: «Il percorso è inaccettabile, deve essere modificato perché sono troppi i rischi per la salute dei rivaltesi». La parola ora spetterà ai tecnici della Commissione Tecnica e ai dirigenti comunali che dovranno elaborare le osservazioni da consegnare al ministero dell'Ambiente e alla Regione Piemonte relative al progetto preliminare entro il 27 maggio.

**Daniela Bevilacqua**



RIVALTA - Striscioni e contestazioni dal pubblico in sala durante l'ultimo Consiglio comunale.